

« chè a lui toccasse il comando della 2^a Divisione. Lo segui-
« tava la *Madonna dell'Arsenal* diretta da Pietro Vendramin,
« che era disposta di essere primo matalotto, poi la *Costanza*
« diretta da Lodovico Diedo secondo matalotto per prora del
« Capitano Estraordinario suo fratello montato sopra la nave
« *Trionfo*. Dietro a questa per suo guardafanò veniva dietro
« la Nave *Leon* diretta da Marco Flangini in figura di volonta-
« rio, poi la Nave *S. Francesco* con Francesco Pesaro. *L'Aquila*
« con M. A. Diedo figlio di Iseppo, *La Fenice* con Barbarigo
« Balbi, la *S. Andrea* con Demetrio Mocenigo, la *Gloria Veneta*
« con Stefano Valmarana che chiudeva la prima Divisione.

« Sopra questo vigoroso e regolato cordone seguì la forza
« ed il vigore della battaglia per qualche tempo, nè poteva
« desiderarsi maggior valore in ognuna. In progresso si sono
« andate unendo le altre Navi mentre con saggia avvertenza
« il Capitano Estraordinario andava sensibilmente decadendo
« per unire la flotta e regolare il cordone. Ma scarso il vento
« e di borina non ha però potuto conseguir l'intento.

« Anche li Turchi, secondando li passi della loro testa
« calavano all'attacco del centro dei nostri dove era la Nave
« *S. Pio V* col Governatore Antonio Bembo, il *Terrore* con
« Pietro Pasqualigo, la *Corona* col Colonnello Bolani ed alcu-
« ne altre di minor forza. Serrava la 3^a Divisione il signor Al-
« mirante Dolfino colla Nave *Grande Alessandro* avendo per
« prora la *Colomba* diretta da Tommaso Fini e la *S. Lorenzo*
« per puppa diretta dal Sargente Maggiore di battaglia Costan-
« zi, dopo essersi egli ridotto alla direzione della propria Squa-
« dra, da se solo sottrattosi dai nemici ai quali era vicino nel
« principio dell'azione per essere rimasto addietro, ricusato
« dalla generosità del suo cuore il remurchio che gli fu esibito
« dalla Galera di Marco Magno accorsa, con merito perchè
« con grandissimo rischio, in mezzo al fuoco per tirarla fuori
« di impegno in esecuzione dei comandi del Capitano Estraor-
« dinario che con pena lo vedeva segregato e in necessità di di-
« fendersi lontano dalla propria Divisione.

« Il Signor Generale Pontificio Bellefontaine cogli altri
« Signori Ausiliari e con la Nave pubblica *Fortuna Guerriera*
« diretta da Francesco Savorgnan, che sin da Corfù partì unito
« ad essa squadra, formava la 4^a Divisione che in progresso